

SILVANA SEIDEL MENCHI, DIEGO QUAGLIONI (a cura di)  
*Trasgressioni. Seduzione, concubinato, adulterio, bigamia (XIV-XVIII secolo)*  
(Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento. Quaderni; 64, «I processi matrimoniali degli archivi ecclesiastici italiani», vol. 3)  
Il Mulino, Bologna, 2004

Ai primi due volumi della serie su «I processi matrimoniali degli archivi ecclesiastici italiani» (Seidel Menchi, Quaglioni 2000; 2001) – che hanno trattato, il primo, i problemi della separazione nei matrimoni di antico regime e, il secondo, delle unioni controverse e che hanno apportato rilevanti elementi di conoscenza sulle principali tipologie di processi in essere dal secolo XIII al XVIII, riscoprendo e rivalutando una fonte documentaria assai ricca e diversificata – si aggiunge ora questo terzo interessante e stimolante tomo che getta nuova luce sul sistema matrimoniale di antico regime evidenziando la flessibilità della norma, la pluralità delle risposte, la molteplicità dei percorsi paralleli rispetto all'unione canonica in essere nell'Europa di confessione cattolica. I curatori sottolineano infatti nell'introduzione come l'insieme dei saggi raccolti nel volume siano una testimonianza delle tipologie matrimoniali non convenzionali (appunto concubinato, bigamia, seduzioni messe in atto attraverso nozze simulate, frequentazioni pre-matrimoniali, matrimoni plurimi) che si affiancarono al modello familiare prevalente. «Questi percorsi paralleli, queste varianti regolamentate non erano fenomeni marginali, funzionali alla stabilizzazione del sistema: si annidavano all'interno di esso e vi introducevano i germi delle trasformazioni che sarebbero lentamente maturate nei secoli e che avrebbero garantito all'istituto matrimoniale una vitalità e un'adattabilità che ne fanno ancora oggi il modello insostituibile delle relazioni interpersonali di base».

Per ricostruire il quadro variegato della devianza e della trasgressione e per tracciare la linea di confine, e la sua evoluzione nel corso dei secoli, tra il lecito e l'illecito nel rapporto di coppia, i saggi presentati affrontano il tema da tre diverse angolazioni. I contributi contenuti nella prima sezione del volume illustrano i concetti di adulterio, bigamia, concubinato e stupro dal punto di vista dottrinale e ne seguono l'evoluzione storica tanto negli aspetti giurisprudenziali che nella percezione sociale. Va ricordata la profonda trasformazione della morale collettiva a proposito della bigamia e del concubinato, forme di unione socialmente accettate fino alla metà del secolo XVI e poi divenute, dopo il Concilio di Trento, reati perseguibili e puniti con pene assai dure. Al riguardo Anna Esposito passa in rassegna circa sessanta statuti dello Stato pontificio, nei secoli XIII-XVI, per classificare le diverse modalità sanzionatorie adottate nei confronti di questi reati.

Un secondo gruppo di saggi affronta il tema delle trasgressioni dal momento dell'insorgere della conflittualità sino alla sua definizione sanzionatoria e per questo utilizza prevalentemente le fonti processuali, interessandosi dapprima delle istituzioni di repressione e dell'evolversi della normativa, ma cercando soprattutto di delineare le caratteristiche e le motivazioni di coloro che ricorrevano ai processi e di risalire poi alla percezione che l'ambiente sociale da cui provenivano aveva nei riguardi della seduzione, del concubinato e della bigamia. E così E. Orlando pre-

senta un esempio di matrimonio finto, a scopo di seduzione, così come si configurava in epoca pre-tridentina. Sullo stesso argomento interviene Silvana Seidel Menchi mostrando l'evoluzione di questo fenomeno nel periodo successivo, sulla base degli atti della Congregazione del Sant'Uffizio. Daniela Lombardi evidenzia la disputa tra tribunali ecclesiastici e secolari, riferendo di una vicenda fiorentina a proposito del reato di stupro volontario, cioè del rapporto sessuale pre-matrimoniale. E poi ancora contributi sui matrimoni plurimi e sulle seconde nozze celebrate quando ancora era in essere il primo matrimonio.

Un terzo gruppo di saggi, infine, presenta una serie di casi specifici tendenti a mostrare il funzionamento delle istituzioni preposte al controllo e al regolamento dei conflitti, la flessibilità tra norma e prassi e la possibilità di contrattazione che avevano i singoli ricorrenti. Si segnala, tra gli altri, il contributo di Sara Luperini imperniato su un processo criminale intentato contro una donna pisana per concubinato, in cui si evidenzia chiaramente la differenza di giudizio tra l'autorità ecclesiastica e la comunità locale circa l'accettabilità delle convivenze matrimoniali nel caso in cui queste avessero i requisiti della stabilità e fossero inserite senza traumi nella vita della comunità.

In definitiva, i contributi presentati – tutti frutto di un'originale e rigorosa documentazione attinta prevalentemente negli archivi ecclesiastici italiani e supportati da un'eccellente bibliografia – allargano positivamente il quadro delle conoscenze sulla varietà di figure irregolari che coesistevano accanto alla classica istituzione matrimoniale, severamente tutelata dalla Chiesa. Certo erano fenomeni marginali dal punto di vista quantitativo, perché nella stragrande maggioranza dei casi l'instabilità coniugale si manteneva in una sfera privata, sottraendosi alla rilevanza pubblica. Ma l'aver portato alla luce in modo così efficace una casistica di scelte nuziali socialmente trasgressive e di comportamenti difformi messi in atto da una serie di personaggi sapientemente tratteggiati, costituisce senza ombra di dubbio un elevato merito scientifico e contribuisce indirettamente anche all'ulteriore conoscenza dei sistemi matrimoniali di antico regime in Italia. Un merito che va senz'altro ascritto al gruppo di Trento.

*Odoardo Bussini*

### Riferimenti bibliografici

S. Seidel Menchi, D. Quagliani (a cura di) 2000, *Coniugi nemici. La separazione in Italia dal XII al XVIII secolo*, (Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento. Quaderni; 53, «I processi matrimoniali degli archivi ecclesiastici italiani», vol. 1), Il Mulino, Bologna, 2000.

S. Seidel Menchi, D. Quagliani (a cura di) 2001, *Matrimoni in dubbio. Unioni controverse e nozze clandestine in Italia dal XIV al XVIII secolo*, (Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento. Quaderni; 57, «I processi matrimoniali degli archivi ecclesiastici italiani», vol. 2), Il Mulino, Bologna.